

Le nuove tecniche dolci Via i difetti **senza chirurgia**

Gobba del naso, occhiaie, segni del tempo: il trend delle «correzioni naturali»

C'è chi non si preoccupa per niente. Anzi, della piccola imperfezione ne ha fatto una caratteristica. Persino la top model Giselle Bündchen sottolinea spesso che «il mio naso non è bello ma a me piace così».

La gobba sul naso che può apparire accentuata, un mento poco armonioso, lo zigomo scavato ancora più evidente. «Fino a qualche anno fa — spiega Marco Bartolucci, medico estetico del centro milanese Sotherga — l'unico modo per intervenire era chirurgico. Adesso, con i diversi tipi di acido ialuronico a diverso peso molecolare, o prodotti nuovi come l'idrossiapatite di calcio che possiede maggiore elasticità e viscosità, si riesce a distendere i tessuti, correggere con un effetto naturale. Quindi si preferiscono tecniche meno invasive. Così come per l'invecchiamento: prima si interveniva sulla singola ruga, mentre la tendenza attuale è lavorare sull'aspetto globale per ristabilire volume dove con gli anni viene meno. Con l'età lo strato osseo subisce un riassorbimento nelle aree periorbitali, zigomatiche e mandibolari. Mentre la parte profonda del derma tende a perdere grasso e volume».

Ecco entrare in gioco metodiche di riempimento a diverse profondità che stanno spostando il lifting chirurgico molto più in là negli anni. «L'uso di acido ialuronico e tossina botulinica — spiega Maria Gabriella Di Russo, idrologo e medico estetico a Milano e Formia — permette di attenuare una piccola gobba sul naso e risollevarne la punta, riequilibrare volumi e contorni, migliorare gli angoli mandibolari, riposizionare gli zigomi, riempire le tempie infossate, le occhiaie e ridare forma alle labbra». Aggiunge

Bartolucci: «Tutti chiedono un risultato naturale. La ruga corretta su un volto invecchiato è storia di ieri».

Come intervenire? «La tecnica di riempimento — spiega Di Russo — si effettua con speciali aghi o micro cannule dalle punte arrotondate e flessibili, che consentono di distribuire l'acido ialuronico in modo uniforme in tutte le zone del volto, comprese le convessità delle occhiaie e la zona del sopracciglio. Con il filler

dinamico, a base di acido ialuronico ad alto peso molecolare e lunga catena, con tecnologia brevettata Preserved Network, e tecnica a ventaglio si può correggere l'angolo mandibolare e la zona molare. Mentre con un filler a base di acido ialuronico resiliente ad elevata viscosità, lavorando in profondità si può innalzare l'arcata zigomatica, oltre che delineare e rendere più marcata la proiezione di mento e angolo mandibolare.

Sempre con lo stesso acido ialuronico si possono migliorare i difetti del naso "rinoffiller": iniettandolo alla radice del naso per far scomparire la gobba, sulla punta per ottenere un naso all'insù, oppure sul dorso nel caso si presenti il naso a sella». Gli effetti durano dai 12 ai 16 mesi, i tempi di riassorbimento variano in base a numerosi fattori. I trattamenti sono ripetibili.

Giancarla Ghisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

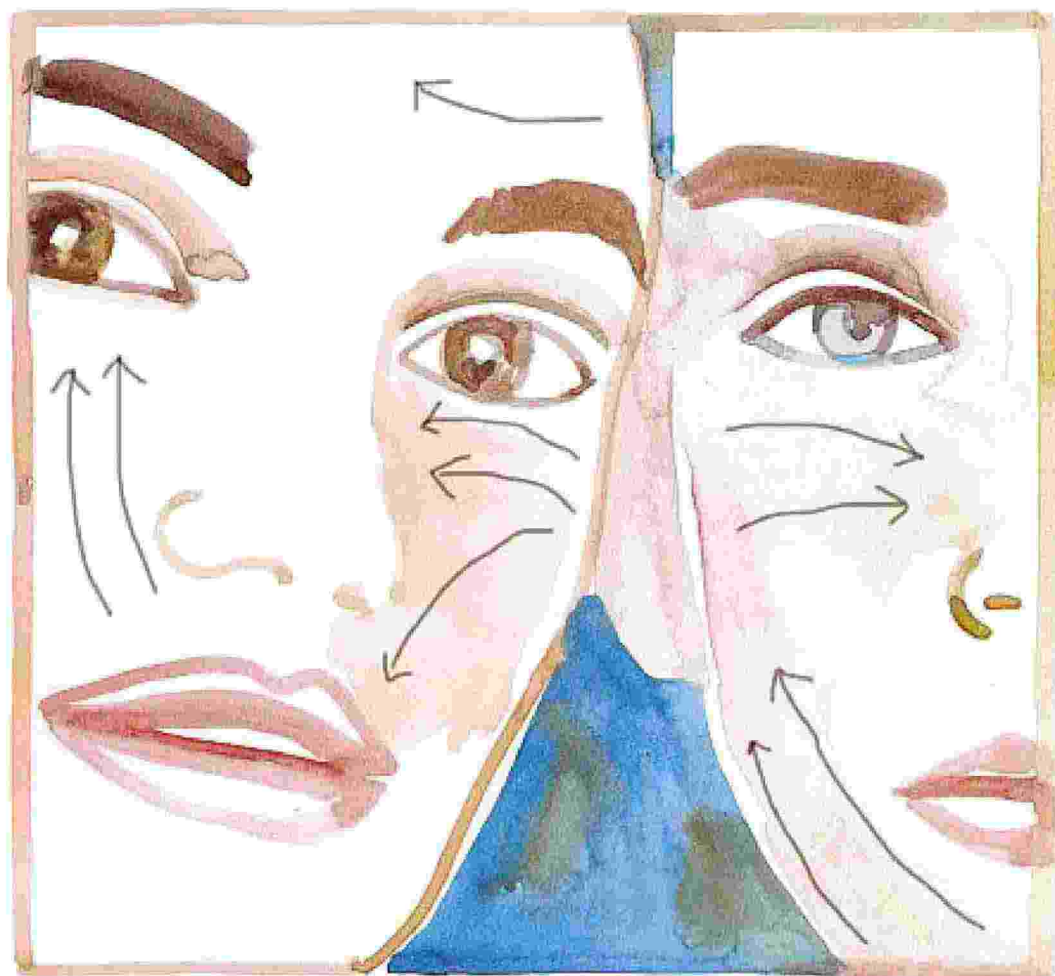


ILLUSTRAZIONE DI NATALIA RESMINI

121173

I numeri

● Le statistiche, soprattutto negli ultimi anni, confermano la tendenza a ricorrere a medicina e chirurgia estetica per essere perfette. Dai dati Isaps l'Italia si piazza al quarto posto subito dopo Stati Uniti, Brasile e Giappone

● Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di medicina estetica, ha raccontato di un «aumento dei giovani tra i 18 e 20 anni che hanno un rapporto conflittuale con la propria immagine, colpa anche dell'effetto selfie che distorce i tratti e crea difetti inesistenti»

